

Varese, 22 Agosto 2026

Spett.

Area IX Gestione del Territorio - Pianificazione Territoriale
Via Sacco,5 - 21100 Varese

(area9@comune.varese.it)

In risposta a Vostra email del 23.07.2026 (Nuovo Piano di Governo del territorio della città di Varese. Richiesta parere ai sensi dell'art.13, comma 3 L.R. 12/2005 e s.m.i), sottoponiamo alla Vostra cortese attenzione il nostro seguente parere.

La nostra associazione si occupa principalmente di **mobilità attiva e sostenibile**. Il nostro parere generale sul nuovo PGT è positivo, per i principi ispiratori e le aspettative che genera in portatori di interessi legittimi ispirati da una sensibilità ecologica e quindi attenti alla complessità delle relazioni ecosistemiche.

Riteniamo, ad esempio, che le questioni di mobilità siano legate a quelle del cambiamento climatico, perchè incidenti sugli *"usi dei suoli e dei metabolismi urbani"* (Art 2 comma 5 del PGT, Norme di attuazione, PdR PdS).

.

Segnaliamo, tuttavia, i seguenti **punti critici**.

PIANO DELLE REGOLE

Le prescrizioni dell'art.52 (**Sentieri, percorsi pedonali e ciclabili**) del PdR ora vigente (PGT adottato nel 2014) non si ritrovano nel nuovo PdR, o meglio non conservano la stessa chiarezza e generalità. Si potrebbe obiettare che tutto lo spirito del nuovo Pgt accoglie quanto condensato nell'art 52 del 2014. Infatti negli artt 51c6, 55c1, 56c1, 61c4 e c5, 63c12, 65c5 si indicano prescrizioni simili, così come anche ribadito da art. 72c3 del PdS.

Però nel dispositivo esplicito si perde la forza della potestà pubblica che invece conteneva il citato art.52, e di conseguenza l'esigibilità di eventuali interessi legittimi.

Ciò non tanto, e non solo, perchè il vecchio dispositivo è frazionato - e diluito in articoli più ampi - ma soprattutto perchè quello che ricorre è il concetto di "possibilità" e molto meno quello di "divieto".

PIANO DEI SERVIZI

L'art. 74 definisce la classificazione dei servizi pubblici o di uso pubblico. Distingue - nella tabella - tra **"aree a parcheggio e per la mobilità"** (PARK, INT) e **"infrastrutture di trasporto e rete ciclabile comunale"** (VIAB) dove si elencano "parcheggi, pensiline, bicistazioni" solamente nelle funzioni complementari ammesse.

Negli articoli successivi - che prescrivono dotazioni minime di parcheggio relative a vari tipi di insediamenti (residenziale etc.) - il termine **parcheggio** quindi è inteso unicamente come "parcheggio per automobili".

Questo è un difetto concettuale, a nostro avviso, inquadrabile nel bias della "motonormatività".

Il concetto alternativo sarebbe quello di **"area di sosta multimodale o universale"** nel quale si comprendono tutti mezzi di trasporto alternativi (o complementari) all'automobile: monopattino, bicicletta (tradizionale o a pedalata assistita o cargo) ciclomotori, etc . Mezzi di trasporto per la mobilità attiva e leggera esistenti attualmente e quelli che la tecnologia svilupperà in futuro.

L'integrazione e il supporto reciproco tra PGT e PUMS sarebbe migliore con l'adozione del termine "area di sosta multimodale o universale" perchè, senza negare le proporzioni attuali dell'utilizzo dei vari mezzi di trasporto, aiuterebbe quel mutamento della ripartizione modale degli spostamenti urbani, nel senso della riduzione del predominio dell'automobile privata. L'attuale ripartizione modale (sbilanciata sull'automobile) è uno dei principali "usi di suolo e metabolismi urbani" che generano negatività alla qualità della vita e all'equilibrio ecologico della città.

Nota conclusiva (ART.2 ADATTIVITA' E DINAMISMO DEL PGT)

Come ogni associazione portatrice di interessi legittimi e diffusi siamo interessati ai meccanismi di monitoraggio delle politiche della pubblica amministrazione, per la valutazione della loro capacità di produrre i cambiamenti prefigurati.

La lettura dell'art. 2 quindi ci soddisfa, ma l'esperienza reale ci induce, invece, ad un certa disillusione.

Ad esempio l'adozione del PUMS di Varese (2021) al momento pare non aver prodotto cambiamenti significativi, né in termini di realtà quotidiana né soprattutto di progettualità nel medio termine.

Grazie per l'attenzione.

Fiab Varese Ciclocittà APS

via Rainoldi 14 - 21100 Varese

C.F. 95012000121 - iscritta al RUNTS Rep.n. 86548